

## Programma Interreg Spazio Alpino 2021-2027: Infoday Nazionale Prima Call 18 novembre 2021.

Lo scorso 18 novembre la Regione Lombardia ha organizzato la presentazione del nuovo programma Interreg Spazio Alpino 2021-2027. Tra i diversi partecipanti istituzionali e tecnici hanno preso parte all'evento: Elisa Kershbaumer (JS Officer del Programma Interreg Spazio Alpino), il NFP Roberto De Marco e Viviana Russo (Agenzia per la Coesione Territoriale).

Il nuovo programma porta alcune novità a partire dall'area territoriale interessata. A differenza del precedente programma la Germania ha ottenuto l'allargamento dell'area ad ulteriori 7 regioni al confine con l'Austria. Il nuovo programma sostiene la cooperazione transfrontaliera:

- facilitando approcci transnazionali congiunti;
- contribuendo alle discussioni strategiche sull'area;
- fornendo una piattaforma per lo scambio tra i diversi beneficiari;
- contribuendo ad aggiungere gli obiettivi di EUSALP con l'implementazione dell'Agenda Territoriale 2030 ed il lavoro della Convenzione Alpina.

Un'altra novità della nuova Programmazione è il finanziamento di 100 "Small Projects" ovvero dei piccoli progetti che favoriscono una nuova forma di cooperazione tra organizzazioni senza esperienze pregresse di progettazione. Altre novità riguardano: la semplificazione amministrativa e l'introduzione di costi "flat rate" per i viaggi e le spese amministrative, infine l'utilizzo della piattaforma JEMS per il monitoraggio dei progetti.

Il Programma si divide in 4 priorità tematiche:

**Priorità 1 – Climate resilient and green Alpine region:** l'obiettivo è promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, riducendo l'inquinamento, tutelando la natura e la biodiversità, anche nei centri urbani;

**Priorità 2 – Carbon neutral and resource sensitive Alpine region:** questa priorità si concentra sull'efficienza energetica e sulla riduzione delle emissioni, promuovendo la transizione verso un'economia circolare e più efficiente in termini di risorse;

**Priorità 3 - Innovation and digitalisation supporting a green Alpine region:** innovazione e digitalizzazione sono i cardini della terza priorità del programma, che si focalizza sullo sviluppo e sulla ricerca delle tecnologie avanzate, a vantaggio dei cittadini, delle imprese, dei centri di ricerca e delle autorità pubbliche;

**Priorità 4 - Cooperatively managed and developed Alpine region:** lo scopo è migliorare la capacità delle autorità pubbliche e degli stakeholder di implementare le strategie macroregionali, dei bacini marini e dei territori.

Il finanziamento previsto dal programma è di € 107 milioni col fondo FESR (di questi 35,5 milioni sono allocati per la priorità 1) ed è richiesto un cofinanziamento del 25% da parte dei beneficiari.

La prima call riguarda un impegno di spesa di € 25 milioni divisi tra progetti classici e small projects. Le date delle call sono:

### Classic project:

- I call il 22 novembre 2021 - scadenza 28 febbraio 2022;
- Il call 9 maggio 2022 – scadenza 24 giugno 2022.

Ci si aspetta che il primo progetto parta il 22 Ottobre 2022.

**Small Project:** una sola call che parte il 22 novembre 2021 - scadenza 23 aprile 2022. Ci si aspetta che il primo progetto parta il 22 Ottobre 2022.

Alle call posso partecipare soggetti Pubblici e Privati purché il capofila sia un ente Pubblico, ogni partner può avere un soggetto “osservatore” che partecipa al progetto senza ricevere da esso alcun finanziamento ed anche un soggetto “esperto esterno” per la fornitura di beni e servizi seguendo le regole imposte dai regolamenti interni nazionali.

L’Application Form si compone di un documento diviso in diverse parti che raccoglie diverse informazioni tutte obbligatorie, queste parti sono:

- Identificazione de Progetto (Parte A)
- Partenariato (Parte B)
- Descrizione del Progetto (Parte C)
- Budget di progetto (Parte D)
- Budget dei partner (Parte E)

Le categorie di costi previsti sono:

- Spese del personale (Costo Reale o forfettario per il 20% delle spese per servizi/attrezzature/consulenze purché sia dichiarato nell’application form);
- Spese amministrative (forfettario per il 15% delle spese del personale);
- Spese di viaggio e soggiorno (forfettario per il 10% delle spese del personale);
- Costi per Consulenze e servizi eterni (Costi reali);
- Attrezzature (Costi reali).

Distinzione tra i Progetti Classici e Smart Projects. I progetti classici avranno un budget medio di 2 milioni di euro FESR, le spese ammissibili sono finanziate per il 75%, la durata dei progetti non può superare i 36 mesi ed il partenariato deve coinvolgere almeno 6 partner provenienti da almeno 4 Paesi dell’area di programma. La procedura di selezione è a due step: nel primo step i candidati presentano una versione semplificata dell’Application Form.

I Progetti di piccola scala (Smart Projects) saranno di piccola durata (minimo 12, massimo 18 mesi), con un budget compreso tra i € 250.000 e € 750.000 finanziato per il 75%, e dovranno coinvolgere un minor numero di partner rispetto a quelli classici ovvero da 3 a 6 partner appartenenti ad almeno 3 Paesi dell’area. I candidati dovranno esplorare tematiche innovative, testare nuovi strumenti, capitalizzare azioni e rendere disponibili ai territori soluzioni già sperimentate creando opportunità per esplorare complementarità con altri progetti. Infine i progetti dovranno dimostrare risultati tangibili e realistici. La procedura di candidatura è più semplice in quanto è prevista con un solo step.



La programmazione appena conclusasi 2014-2020 ha impegnato finanziamenti per € 140.929.205 (di cui ai partner Italiani € 41 mil) per 64 Progetti e in tutti i progetti vi era almeno un partner italiano di questi 30 come Lead partner. In totale, il partenariato coinvolto a livello europeo è stato di 747 soggetti di cui 211 italiani.

Le cose apprese nella scorsa programmazione sono state: elevata competenza e partecipazione da parte di partner italiani, evoluzione nel contributo alle strategie macroregionali, maggiore condivisione di output e risultati e infine miglioramento degli strumenti di comunicazione.

Vi sono stati anche dei punti di debolezza così riassunti: progetti verificati come frodi, rischio di sovrafinanziamento a favore degli stessi partner anche su diversi Programmi, esigenza di maggiore coordinamento trasversale tra Programmi della stessa area e tra Programmi Interreg e altri strumenti finanziari della UE ed infine una scarsa conoscenza dell'Interreg da parte dei cittadini.